



FILP 1028 Fenomenologia e filosofia della religione

Anno Accademico 2024-2025

Facoltà/Istituto	Filosofia	
Ciclo/Livello	Baccalaureato	
Anno del ciclo	3° anno	Docente
Semestre	1	Prof. Alex YEUNG, LC
Orario lezioni	L, 8.30-10.15 G, 8.30-10.15	Indirizzo di posta elettronica
Crediti ECTS	6	ayeung@legionaries.org
Ore totali per lo studente	150	Orario di ricevimento
Lingua di insegnamento	Italiano	Con appuntamento

DESCRIZIONE GENERALE

La prima parte del corso introduce i diversi metodi per lo studio della religione per poi identificare la specificità dello studio fenomenologico e lo studio filosofico e i suoi metodi. Segue una presentazione del problema dell'universalità e dell'origine del fenomeno religioso, la cui risposta viene dalla fenomenologia della prima persona che cerca di cogliere l'essenza della religione nell'esperienza religiosa, e dalla fenomenologia comparativa (terza persona) che identifica le dimensioni strutturali e funzionali della religione (narrativa, artistica, rituale, sociale, dottrinale, ed etica). La seconda parte cerca di raggiungere le cause ultime della religione, come anche il suo senso per la vita dell'uomo, come individuo e come membro di una società. La questione sul metodo e sui limiti di una scienza filosofica della religione si affronterà attraverso uno sguardo storico sulle interpretazioni insufficienti e riduzionisti del fenomeno religioso, e sulle negazioni del valore della religione (ateismo, secolarismo, fideismo). In dialogo con la metafisica neoscolastica e con l'antropologia esistenzialista e personalista, si cercherà una *resolutio* del fenomeno religioso nelle sue cause quasi-materiale (natura e persona umana aperta all'Assoluto e alla Rivelazione), formale (definizione essenziale della "religione", includendo la necessaria approssimazione alla verità), efficiente (abitudini e tradizione), e finale (gloria di Dio, salvezza e giustizia). Il corso concluderà con l'applicazione dei risultati anteriori per proporre schemi orientativi di soluzione ai problemi attuali nelle società pluraliste contemporanee: libertà religiosa, dialogo interreligioso, ruolo della religione nella società e nella politica.

The first part of the course introduces the different methods for studying religion and then identifies the specificity of phenomenology and philosophy of religion and their methods. This is followed by a presentation of the problem of the universality and origins of the religious phenomenon, whose proposed resolution is to come from first-person phenomenology, which seeks to grasp the essence of religion in religious experience, and comparative (third-person) phenomenology, which identifies the structural and functional dimensions of religion (narrative, artistic, ritual, social, doctrinal, and ethical). The second part of the course seeks the ultimate causes of religion, as well as its meaning for human life, as individual persons and as members of society. The question about the method and limits of the sciences of religion will be addressed through a historical look at insufficient reductionist interpretations of the religious phenomenon, and denials of the value of religion (atheism, secularism, fideism). In dialogue with neo-Scholastic metaphysics, as well as existentialist and personalist anthropology, a *resolutio* of the religious phenomenon will be sought in its quasi-material (human nature and person open to the Absolute and to Revelation), formal (the essential definition of "religion," including a necessary approximation to truth), efficient (habits and tradition), and final (glory of God, salvation and justice) causes. The course will conclude with the application of the above findings to propose orientative schemes to solve current problems in contemporary pluralistic societies: religious freedom, interreligious dialogue, and the role of religion in society and politics.

La primera parte del curso presenta los distintos métodos para el estudio de la religión y, a continuación, identifica la especificidad del estudio fenomenológico y del estudio filosófico y sus métodos. Luego se presenta el problema de la universalidad y el origen del fenómeno religioso, cuya respuesta procederá de la fenomenología de primera persona, que busca captar la esencia de la religión en la experiencia religiosa, y de la fenomenología comparativa (de tercera persona), que identifica las dimensiones estructurales y funcionales de la religión (narrativa, artística, ritual, social, doctrinal y ética). La segunda parte pretende llegar a las causas últimas de la religión, así como a su significado para la vida humana, como individuo y como miembro de una sociedad. La cuestión sobre el método y los límites de las ciencias filosóficas de la religión se abordará mediante una mirada histórica a las interpretaciones insuficientes y reduccionistas del fenómeno religioso, y a las negaciones del valor de la religión (ateísmo, laicismo, fideísmo). En diálogo con la metafísica neoescolástica y con la antropología existencialista y personalista, se buscará una *resolutio* del fenómeno religioso en sus causas cuasi-material (naturaleza y persona humanas abiertas al Absoluto y a la Revelación), formal (definición esencial de «religión», incluida la necesaria aproximación a la verdad), eficiente (hábitos y tradición) y final (gloria de Dios, salvación y justicia). El curso concluirá con la aplicación de los resultados anteriores para proponer esquemas orientativos de solución a los problemas actuales en las sociedades pluralistas contemporáneas: libertad religiosa, diálogo interreligioso, papel de la religión en la sociedad y en la política.

LEARNING OUTCOMES (LO)

Alla fine del semestre, lo studente sarà in grado di:

1. Saper distinguere le diverse scienze empiriche, fenomenologiche, filosofiche e teologiche della religione, secondo i loro metodi, apprezzando le sue possibilità e anche limiti.
2. Capire come "il problema della religione" è stato pensato diversamente attraverso la storia.
3. Conoscere i dati empirici sulla religione alle sue origini e saper rispondere alla questione dell'universalità del fenomeno religioso.
4. Capire il metodo generale della fenomenologia della religione, secondo i rappresentanti principali nel secolo 19 e 20 (in particolare Otto, van der Leeuw, Eliade, Smart, e Marion): *l'époché*, l'intuizione dell'essenza religiosa, l'empatia, tipologia.
5. Comprendere le caratteristiche fenomenologiche delle dimensioni fondamentali della religione (esperienza, narrazione, rituale, dottrina, morale, società, estetica-artistica), come anche come queste dimensioni sono strutturate nelle religioni concrete.
6. Conoscere almeno due religioni al di fuori della propria, attraverso l'analisi di una forma fenomenologica comune, in modo da anche rivelare differenze strutturali *in quanto religione*.
7. Identifica le correnti di pensiero e gli autori più rappresentativi dei tentativi di ridurre il fenomeno religioso a istanze antropologiche non trascendenti, o della negazione del valore del dato religioso. Giudica in quale modo tali riduzionismi o negazioni sono adeguati o meno al dato fenomenologico.
8. Capire il metodo della *resolutio* filosofica del fenomeno religioso alle sue cause ontologiche intrinseche ed estrinseche.
9. Identificare la doppia causa quasi-materiale della religione nella natura umana (*homo capax Dei*, apertura all'Assoluto), e nella struttura d'esistenza della persona umana (*religazione*).
10. Capire la definizione essenziale della religione, comprendendo il senso della questione sulla *religio vera* e indicando quali sarebbero i criteri da applicare per determinare la verità di una religione.
11. Capire il processo individuale e sociale della formazione religiosa di una persona, considerando temi come l'educazione come anche la possibilità dell'uso di violenza.
12. Essere capace di arrivare a un giudizio riflessivo sulla finalità della religione fra le diverse proposte (gloria di Dio, salvezza-liberazione, ospitalità e compassione verso gli altri).
13. Applicare i principi filosofici della religione al problema della libertà religiosa, il ruolo del discorso religioso nella sfera politica e sociale e del dialogo interreligioso in un mondo pluralista.

DISTRIBUZIONE DELL'IMPEGNO PREVISTO PER LO STUDENTE

ATTIVITA' IN AULA	STUDIO/LAVORO AUTONOMO
Lezioni frontali - 52 ore	Lecture - 52 ore Lavoro scritto - 30 ore Studio per l'esame - 16 ore

MODALITÀ DI VERIFICA

1. Esame finale: 70%, di forma scritta, che esaminerà:
 - Il contenuto essenziale del corso, presentato sistematicamente mediante lezioni magistrali e nelle letture obbligatorie.
2. Lavoro scritto: 30%
 - Per mostrare la capacità di applicare le conoscenze acquisite nelle lezioni sulla parte fenomenologica del corso, si chiederà l'elaborazione di un lavoro scritto, di minimo 2500 parole. Il tema e la metodologia del lavoro si spiegherà in aula.
 - Una prima proposta dovrebbe essere consegnata attraverso la piattaforma didattica, entro il 22 novembre 2024, per ricevere una prima approvazione dal docente.
 - La data limite per la consegna del lavoro finale è il 12 dicembre 2024.

CALENDARIO

No.	DATA	ATTIVITÀ
1	30 sett	1. Introduzione: Perché studiare la religione? Un primo sguardo al mondo delle religioni. La questione dell'universalità del fenomeno religioso
2	3 ott	2a. Il "problema della religione" attraverso la storia della filosofia occidentale: fino alla nascita della "Filosofia della religione"
3	7 ott	2b. Il "problema della religione" attraverso la storia della filosofia occidentale: i problemi contemporanei
4	10 ott	3. I dati delle origini della religione e la questione dell'universalità e specificità del fenomeno religioso
5	14 ott	4. Il metodo e l'oggetto della "Fenomenologia della religione"
6	17 ott	5. Le dimensioni della religione: una introduzione. La dimensione esperienziale della religione: la preghiera e la mistica
7	21 ott	6: La dimensione narrativa della religione e il mito

8	24 ott	7: La dimensione rituale della religione: il sacrificio e il pellegrinaggio
9	28 ott	8: La dimensione dottrinale della religione: il divino e la salvezza
10	31 ott	9: La dimensione etica della religione e la legge religiosa
11	4 nov	10: La dimensione sociale della religione e ruoli religiosi
12	7 nov	11. La dimensione materiale-artistica della religione e il tempio
13	11 nov	12: Proposte tipologiche storico-fenomenologiche delle religioni
14	14 nov	13a: Interpretazioni riduttive della religione 13b: Le negazioni moderne del valore religioso
15	18 nov	14a: L'antropologica "metafisica" integrale. La causa materiale della religione 14b: Antropologia tomista della natura spirituale, Re-ligio come partecipazione operativa
16	21 nov	14c: La <i>religazione</i> esistenziale (Zubiri) 14d: L'auto-trascendenza teocentrica (Rahner)
17	25 nov	14e: L'essenziale apertura esistenziale alla Rivelazione (Scheler, Blondel) 14f: Le condizioni umane della Rivelazione: Newman, Plantinga
18	28 nov	15a: La causa formale della religione. La definizione essenziale della religione. 15b: La religione come virtù (Tommaso d'Aquino)
19	2 dic	15c: Religione vera e la Vera Religione 15d: Religione naturale e religione soprannaturale
20	5 dic	16a: La causa efficiente della religione 16b: La tradizione religiosa
21	9 dic	16c: La Rivelazione e la kerygmaticità (Mancini) 16d: La religione e la violenza
22	12 dic	17a. La causa finale della religione: la gloria di Dio e la salvezza 17b: La religione e la giustizia
23	16 dic	18a: La religione e la pluralità religiosa: La libertà religiosa. 18b: La religione e la pluralità religiosa: Il dialogo interreligioso.
24	19 dic	18c: La religione e la pluralità religione: Il ruolo della religione nella società e la politica: le malattie della religione e del secolarismo.

BIBLIOGRAFIA

OBBLIGATORIA

YEUNG, A. Memoria Dei: *Fenomenologia e filosofia della religione. Ad usum privatum*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2024.

Altre letture obbligatorie per ogni capitolo saranno segnalate e disponibili online.

CONSIGLIATA

Per la fenomenologia della religione:

ALESSI, A., *Sui sentieri del sacro: introduzione alla filosofia della religione*, LAS, Roma 2016³.

ASCIONE, A – SESSA, D., *In ascolto del sacro. Un itinerario di fenomenologia della religione*, Angelicum University Press, 2020.

BRAVO, M., *La ricerca di quello splendore. Note introduttive alla fenomenologia della religione: Volume 1*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum – IF Press, 2011.

DHAVAMONY, M., *Phenomenology of religion*, Università Gregoriana Ed., Roma 1973.

ELIADE, M., *Il mito dell'eterno ritorno*, Edizioni Borla, Torino 1995².

ELIADE, M., *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1989.

GRIESCH, J., *Le buisson ardent et les lumières de la raison. L'invention de la philosophie de la religion, T. 2: Les approches phénoménologiques et analytiques*, Cerf, Paris 2002, 13-240.

GSCHWANDTNER, C. M., «What is phenomenology of religion? (Part I): The study of religious phenomena», *Philosophy Compass* 14/2 (2019), e12566.

GUARDINI, R., "Religione e rivelazione (1958)", in *Filosofia della religione. Religione e rivelazione*, ed. A. AGUTI, II/2, Opera Omnia, Morcelliana, Brescia 2010, 143-244.

MAGNANI, G., *Religione e religioni. Dalla monolatria al monoteismo profetico*, I, Pontificia università gregoriana, Roma 2001.

MAGNANI, G., *Storia comparata delle religioni. Principi fenomenologici*, Citadella ed, Assisi 1999.

OTTO, R., *Il sacro: l'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale*, Feltrinelli, Milano 1984.

RIES, J., *Alla ricerca di Dio: la via dell'antropologia religiosa.*, Jaca Book, Milano 2009.

SCHAEFFLER, R., *Fenomenologia della religione*, Morcelliana, Brescia, 2020.

SMART, N., *Dimensions of the sacred: an anatomy of the world's beliefs*, Fontana, London 1997.

VAN DER LEEUW, G., *Fenomenologia della religione*, Boringhieri, Torino 1992.

VELASCO, J. M., *Il fenomeno mistico*, Jaca book, Milano 2001.

VELASCO, J.-M., *Introducción a la fenomenología de la religión*, Editorial Trotta, Madrid 2006⁷.

ZUBIRI, X., "Il problema di Dio", in *Natura, storia, Dio*, Augustinus, Palermo 1985.

Per la filosofia della religione:

AGUTI, A., *Filosofia della religione. Storia temi, problemi*, La Scuola, Milano 2013.

ALESSI, A., *Sui sentieri del sacro: introduzione alla filosofia della religione*, LAS, Roma 2016³.

BRAVO, M., *Il mistero nell'uomo*, dispensa di Filosofia della religione, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma, 2008.

DI TORA, M., *Teologia delle religioni: linee storiche e sistematiche*, GRIS, Dario Flaccovio ed., Palermo 2014.

DOUGHERTY, J. P., «Toward a Thomistic Philosophy of Religion», *Proceedings of the American Catholic Philosophical Association* 57 (1983), 105-115.

FERRER, J., *Filosofía de la religión*, Ed. Palabra, Madrid 2001.

GREISCH, J., "Introduction générale", in *Le buisson ardent et les lumières de la raison. L'invention de la philosophie de la religion*, T. 1: *Héritages et héritiers du XIX^e siècle*, Cerf, Paris 2002, 11-69.

HABERMAS, J. - RATZINGER, J., *Ragione e fede in dialogo*, Marsilio 2005.

MANCINI, I., *Filosofia della religione*, Marietti, Genova 1986³.

NEWMAN, J. H., *Grammatica dell'assenso*, Jaca Book, Milano 1980.

RATZINGER, J., *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Edizioni Cantagalli, Siena 2003.

ROMERA, L., *L'uomo e il mistero di Dio: corso di teologia filosofica*, Edusc, Roma 2008.

RUIZ CALDERÓN, F. J., *La entrega a lo divino: esbozo de una filosofía de la religión*, Herder Editorial, Barcelona 2019.

STRENSKI, I., *Understanding theories of religion: an introduction*, Wiley Blackwell, Chichester 2015².

STRUMIA, A., *Che cos'è una religione? la concezione di Tommaso d'Aquino di fronte alle domande odierne*, Cantagalli, Siena 2006.